



BILANCIO SOCIALE

2021



INDICE

Presentazione

L'ASP dal punto di vista normativo

La Mission

La mappa degli interlocutori

Rendicontazione politiche e servizi resi

Le risorse umane dell'ASP

I servizi di sostegno alle persone anziane

Gli interventi per i minori

Gli interventi a sostegno della disabilità

Gli interventi per l'inclusione sociale

Patrimonio

Gli Immobili

Gestione e riqualificazione

Investimenti

Risorse economico – finanziarie

Indicatori relativi alle risorse economico - finanziarie

Nota metodologica

PRESENTAZIONE

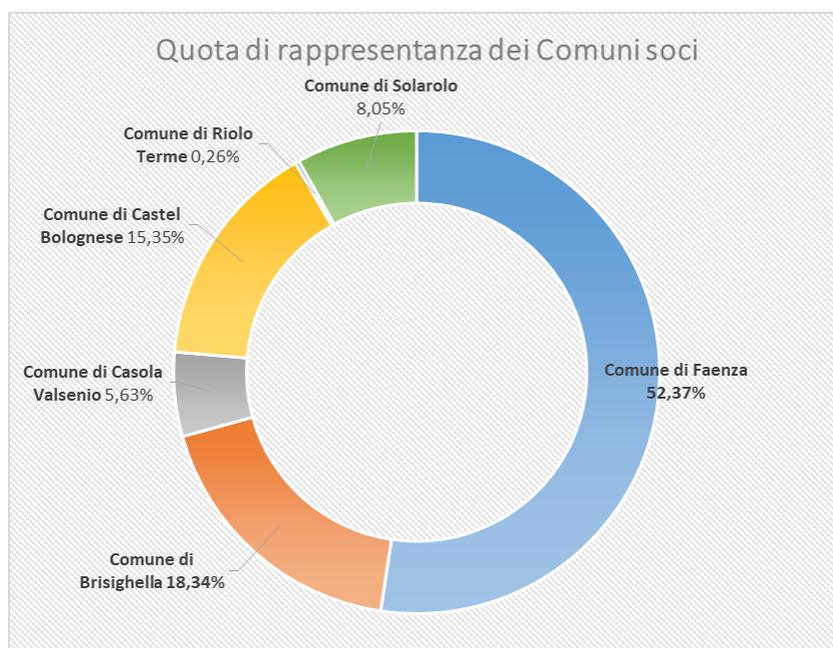
L'ASP DAL PUNTO DI VISTA NORMATIVO

La Legge regionale n. 12/2013, nel definire le Aziende di servizi alla persona come enti pubblici non economici locali, sottolinea che alle stesse si applicano le norme valevoli per l'organizzazione ed il funzionamento delle P.A. del Dlgs 165/2001.

L'ASP, perciò, è un ente appartenente alla Pubblica Amministrazione, di diritto pubblico, dotato di personalità giuridica, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria. Non ha fini di lucro e, nel rispetto del pareggio di bilancio gestisce su mandato dell'Assemblea dei Soci attività, servizi, progetti con l'obiettivo di assicurare interventi a misura e secondo il bisogno della persona.

L'ASP della Romagna Faentina è stata istituita con delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 54 del 26 gennaio 2015, a seguito dell'unificazione delle due preesistenti ASP distrettuali "Prendersi Cura" e "Solidarietà Insieme", con decorrenza 1 febbraio 2015.

L'Asp della Romagna Faentina è un'azienda costituita dai Comuni facenti parte dell'Unione della Romagna Faentina (Comune di Faenza, per una quota di rappresentanza pari a 52,37%, Comune di Brisighella per una quota di rappresentanza pari a 18,34%, Comune di Casola Valsenio per una quota di rappresentanza pari a 5,63%,



Comune di Castel Bolognese per una quota di rappresentanza pari a 15,35%, Comune di Riolo Terme, per una quota di rappresentanza pari a 0,26% e Comune di Solarolo, per una quota di rappresentanza pari a 8,05%).

LA MISSION

L'ASP della Romagna Faentina è un ente pubblico di servizi alla persona, che storicamente si rivolge ai soggetti più fragili del territorio offrendo assistenza, supporto, cura e vicinanza alle fasce deboli della popolazione. Nel tempo si è venuta a caratterizzare come azienda multi settore e multi servizi, per poter fornire risposte sempre più adeguate, strutturate ed efficaci ai bisogni sociali in continua evoluzione.

Il forte legame con la comunità di riferimento derivante dalla tradizione e dalle relazioni con il tessuto sociale, ne fanno un interlocutore capace di intercettare la fragilità emergente e dare risposte tempestive alle esigenze del territorio grazie alla creazione di una rete di servizi integrati e innovativi, alla flessibilità e rapidità nell'erogazione degli interventi, al valore umano e professionale dei suoi operatori.

Obiettivo della ASP della Romagna Faentina è anche lo sviluppo di esperienze di sussidiarietà orizzontale sul territorio e la diffusione di una cultura improntata alla partecipazione, alla trasparenza e ai valori condivisi, in cui la vicinanza ed il contatto diretto con la comunità sono elementi di valore.

I principi e i valori che ispirano i programmi, le attività degli operatori, i rapporti gli utenti e in generale con i cittadini sono:

Centralità della persona

Gli assistiti quali soggetti di riferimento per tutte le scelte del servizio. Visti come persone con bisogni assistenziali, sanitari, relazionali e affettivi. Visti come cittadini portatori di diritti. Visti come clienti che portano richieste e danno risorse.

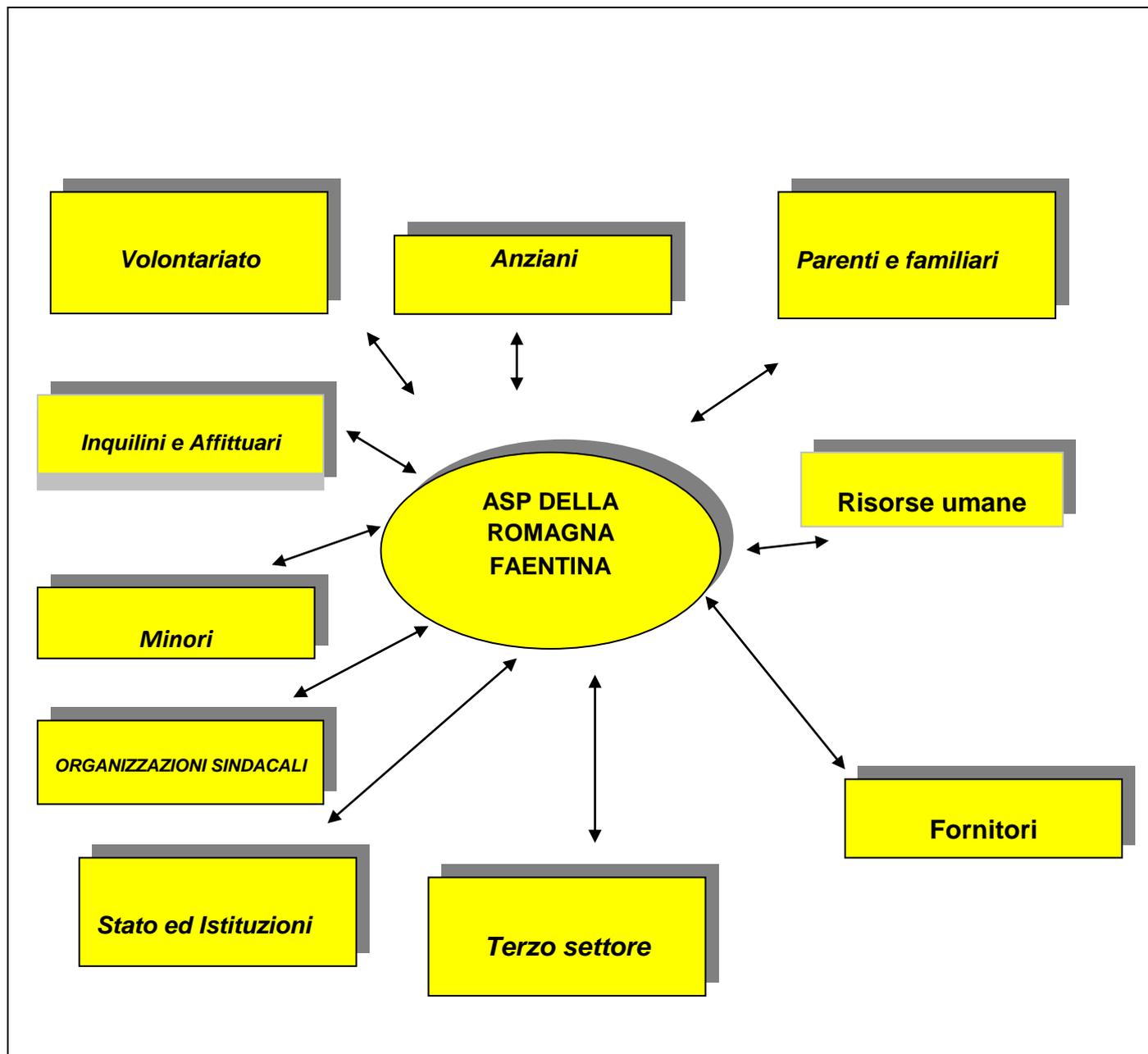
Professionalità degli operatori

Gli operatori sanitari e socio assistenziali sono i garanti del benessere dell'anziano e della qualità del servizio. Sono il capitale principale dei nostri servizi. Per tali ragioni sono fondamentali le capacità tecnico-operative e relazionali di ognuno.

I familiari visti come una risorsa

L'alleanza fra i familiari e l'intero servizio è costantemente ricercata sia al momento dell'ingresso sia per la definizione e il raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali per il benessere psico-fisico degli assistiti.

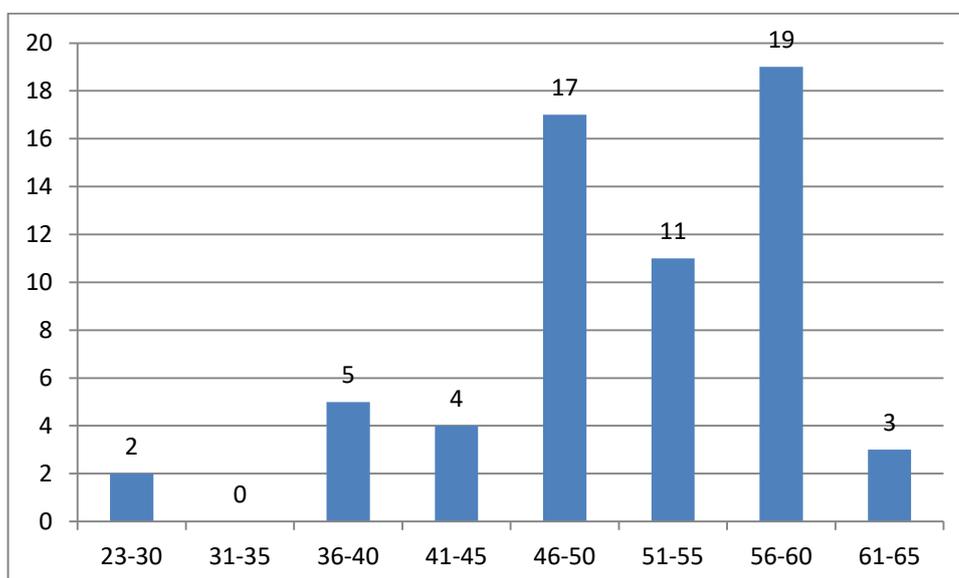
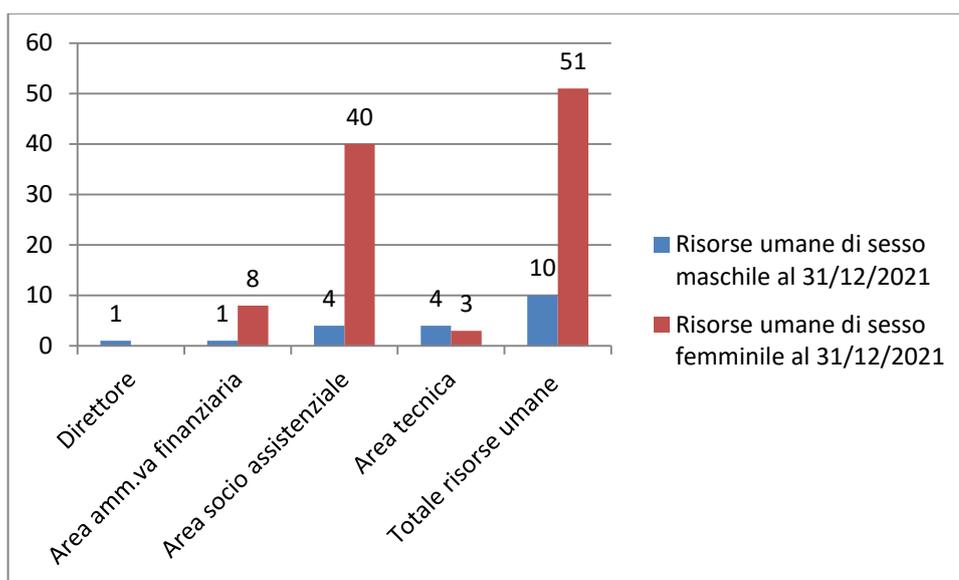
LA MAPPA DEGLI INTERLOCUTORI



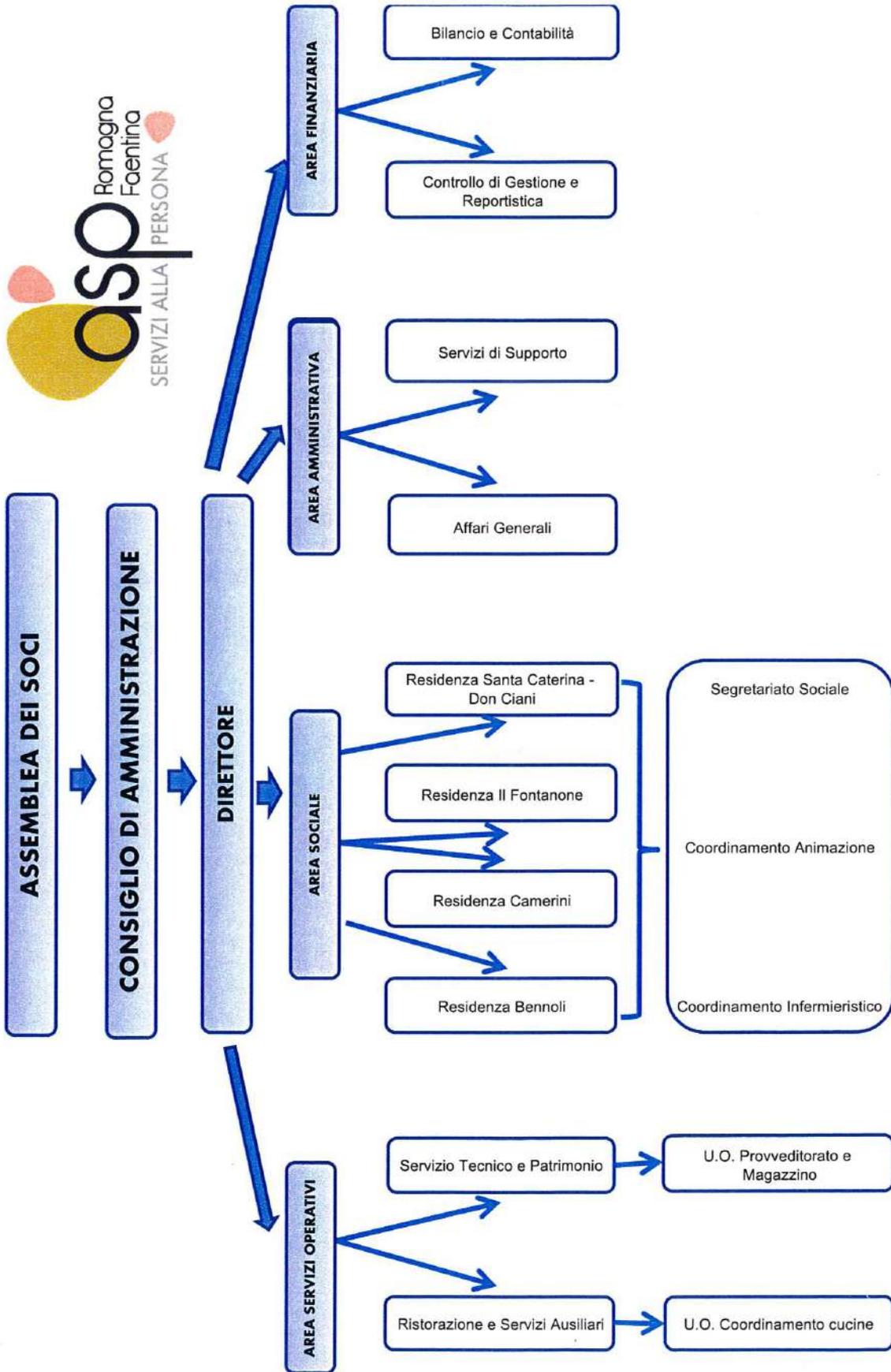
RENDICONTAZIONE POLITICHE E SERVIZI RESI

LE RISORSE UMANE DELL'ASP

Al 31 dicembre 2021 il numero dei dipendenti in ruolo dell'ASP è pari a 60 unità, prevalentemente di genere femminile, al quale si aggiunge il Direttore ad incarico ex art. 110 D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.



L'organigramma risponde alla "nuova" organizzazione dei servizi, con la definizione di 4 aree (sociale, amministrativa, finanziaria e servizi operativi) e l'individuazione di figure di coordinamento intermedie che operano su tutte le strutture dell'Azienda (Coordinamento infermieristico, Coordinamento animazione, Segretariato sociale/portello, Coordinamento cucine e U.O. provveditorato e magazzino).



La valorizzazione delle risorse umane

Il patrimonio più importante dell'ASP e della sua organizzazione è rappresentato dalle risorse professionali e dalle competenze ed esperienze che le stesse esprimono nella loro azione quotidiana. La valorizzazione delle risorse umane è realizzata mediante:

- lavoro di gruppo da utilizzare nella gestione di problemi e progetti complessi; attivato e gestito in maniera finalizzata attraverso l'individuazione chiara degli obiettivi, del referente, del sistema di verifica e controllo delle attività e dei risultati parziali e finali, del riconoscimento dei risultati conseguiti;
- La motivazione e il coinvolgimento dei collaboratori: realizzati principalmente attraverso l'attenzione, l'informazione, il dialogo, il riconoscimento dei risultati e l'azione di supporto;
- Responsabilizzazione e collaborazione del personale: integrazione tra le varie funzioni, attuazione di un efficace sistema di comunicazione interna e definizione chiara delle posizioni e dei ruoli.
- la formazione: l'intervento formativo è prioritariamente diretto a supportare i cambiamenti organizzativi e gestionali e all'acquisizione di competenze specifiche. Le attività formative sono articolate sia in momenti formativi di primo livello, sia di aggiornamento e approfondimento per consentire agli operatori di affrontare al meglio le diverse tematiche sulle quali sono impegnati. La formazione non deve essere a vantaggio unicamente di chi ne è beneficiario diretto, ma chi ne fruisce dovrà formare chi non ha potuto partecipare.

L'investimento nelle attività formative ha da sempre un ruolo di grande rilevanza nell'ambito delle politiche di sviluppo delle risorse umane. In particolare, si è dato impulso a percorsi formativi specificatamente collegati alla professionalità.

Anche nel 2021 la realizzazione delle attività formative è stata pesantemente condizionata dall'emergenza COVID – 19: da un lato le misure a contenimento e contrasto dell'epidemia hanno comportato l'impossibilità di organizzare corsi di formazione in presenza, dall'altro il perdurare della pandemia COVID – 19 ha reso prioritario focalizzarsi ed impegnare il personale a disposizione a copertura dei turni per garantire i parametri assistenziali richiesti dalla normativa regionale. Di conseguenza per alcuni operatori non è stato possibile rispettare le indicazioni relative al debito formativo ed ASP nel 2022 si impegnerà a recuperare le ore del debito formativo residuo.

Si è, perciò dovuta privilegiare la formazione a distanza, spesso fatta singolarmente e cercando di consentire la massima partecipazione e naturalmente si è dato ampio spazio ai percorsi formativi promossi dall'AUSL e dal RSPP dell'ASP in materia di igiene e prevenzione rischio infettivo o approfondimenti di tematiche, quali ad esempio la gestione dell'emergenza COVID – 19.

Significativa anche la capillare formazione interna garantita dai Coordinatori di struttura, dalla RAS, dalle RAA e dagli I.P. attraverso la condivisione delle istruzioni operative, dei protocolli di sicurezza e delle procedure elaborati dal RSPP di ASP nel corso delle verifiche a cadenza periodica settimanale sulle misure di contenimento del contagio nelle strutture, istruzioni e protocolli riguardanti in particolare:

- Modelli di autocertificazione richiesti dalla normativa vigente per l'accesso di dipendenti o esterni autorizzati
- Individuazione dei DPI necessari e modalità di utilizzo
- Gestione isolamento ospiti
- Gestione isolamento precauzionale per i dipendenti per contatti con casi sospetti o accertati
- Modalità di accesso per i familiari degli ospiti
- Modalità di uscita degli ospiti con i propri familiari

Le ore complessivamente svolte sono state circa 510

Le politiche di valutazione

La crescita della produttività delle risorse umane passa attraverso lo stimolo, la motivazione ed il coinvolgimento nelle dinamiche dell'Ente, che nel corso degli anni, dalla trasformazione da IPAB in Azienda di Servizio alla Persona ha subito profondi cambiamenti.

Il Consiglio di Amministrazione, che ha conferito l'incarico al Direttore, attraverso il piano programmatico che accompagna il bilancio preventivo individua gli obiettivi annuali dell'azienda, la cui realizzazione spetta in primis al direttore e, dopo l'approvazione del bilancio consuntivo ne verifica il raggiungimento.

Il Sistema di valutazione del personale si articola su due livelli:

- un primo livello coinvolge i responsabili dei Servizi ai quali è riconosciuta la posizione organizzativa
- un secondo livello coinvolge il resto del personale. Nei primi mesi del 2018 si è completato il percorso formativo che ha coinvolto Direttore e responsabili dei servizi che ha avuto come oggetto la valutazione del personale, comportando come risultato finale la una revisione congiunta e condivisa del sistema di valutazione prima in uso. In particolare nella redazione della scheda di valutazione si è dato rilievo alle macro voci "Relazioni" intese come comportamento orientato alla relazione con l'interno e con l'esterno, "Aspetti tecnico – operativi e qualità individuali" intesi come capacità professionali della persona e "Norme e regolamenti". Si è rispettato il processo di assegnazione e condivisione degli obiettivi per addivenire ad una valutazione finale delle attività del servizio delle prestazioni e professionalità individuali.

In particolare, in relazione alla volontà di introdurre un ulteriore elemento di premialità nella prestazione lavorativa, contribuendo a migliorare l'efficienza dell'organizzazione e contemperando l'esigenza di incrementare e mantenere l'efficacia e l'efficienza del lavoro e dei servizi erogati con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale e personale del lavoratore, con decorrenza 01.01.2019, nel rispetto del dettato contrattuale e dell'accordo decentrato, si è dato corso all'applicazione dell'istituto delle progressioni economiche orizzontali.

Sempre in materia di personale, in sintesi, nel corso del 2021 si è proceduto:

- alla stesura dell'Accordo circa i criteri, le modalità e la quantificazione delle risorse per l'attribuzione della progressione economica orizzontale dal 01/01/2021 al personale dipendente e allo svolgimento delle procedure conseguenti.
- alla stesura definitiva dell'accordo decentrato per la distribuzione del fondo 2020 per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;
- alle procedure di calcolo per il riparto della performance individuale e organizzativa 2020 e alla erogazione al personale dipendente ed interinale sulla base degli accordi e del sistema di valutazione ed alla stesura della relativa determina.

Le aree di miglioramento

La tendenza verso una maggiore complessità organizzativa comporta modalità di intervento più strutturali rispetto ad una organizzazione che diventa ogni anno più complessa. Pressante è stata la necessità di riorganizzare il personale e monitorare i nuovi assetti organizzativi.

Si è proseguito il riordino in via sperimentale dei servizi, delle funzioni e delle attività, individuando le misure organizzative conseguenti, sia nell'ambito dell'area sociale che nell'ambito dei servizi generali.

I SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE PERSONE ANZIANE

Con l'unificazione delle due ASP distrettuali "Prendersi Cura" e "Solidarietà Insieme" nell'ASP della Romagna Faentina, un'unica ASP gestisce una gamma estremamente varia di servizi ed interventi con intensità assistenziale differenziata per persone con più di 65 anni o con patologie assimilabili e adulti con gravi disabilità acquisite.

La mission di questi servizi è quella di affiancarsi all'anziano e alla sua famiglia nella terza o quarta età per individuare e mantenere le capacità residue dell'anziano, contrastando il subentro della non autosufficienza o la perdita progressiva di ambiti di autonomia.

Dove sono presenti, inoltre, sostiene il caregiver informale (sia esso un familiare o un volontario) e l'assistente familiare nell'assistere l'anziano, consentendogli di abitare il più a lungo possibile presso la propria casa o, nel caso di inserimento in residenza, di continuare ad essergli vicino.

229 posti per anziani in strutture residenziali e semi-residenziali, distribuiti in **4 Residenze** ubicati nei diversi comuni della Romagna Faentina:

- **Casa protetta per anziani non autosufficienti: 91 posti letto**
(Residenza Bennoli 47 (dal 01/01 al 28/02/2021 trasferimento di n. 25 posti accreditati alla Residenza Camerini e pertanto dal 01/03/2021 i posti di casa protetta non accreditata sono risultati essere 47); Residenza Camerini 24; Residenza S. Caterina 20)
- **Casa Residenza per Anziani: 69 posti letto;**
(Residenza Bennoli 25; Residenza Camerini 65: Progetto di ampliamento a 65 posti accreditati, con trasferimento degli utenti dalla Residenza Bennoli di Solarolo: sono stati realizzati i trasferimenti programmati di utenti dalla Residenza Bennoli di Solarolo alla CRA Camerini tra il 28 febbraio ed il 9 marzo, per consentire l'ampliamento dei posti accreditati da 44 a 65. Dal 28/2/2021 n. 55, (1-12 feb, 3-18 feb, 2-19feb, 2-23 feb, 3-24 feb) Poi dal 9/03/2021 n. 60 (3-1marz, 1-4marz, 1-9marz). Dal 01/03/2021 posti accreditati solo a Caste Bolognese e non più a Solarolo

- CRA Camerini: Progetti residenziali per persone adulte con gravi disabilità acquisite (DGR 2068/04): 6 compresi nei posti letto precedenti, nei quali nel 2021 è stato accolto n. 1 nuovo utenti;
- CRA Camerini: 8 posti riservati NUCOT-AAA nei quali nel 2021 sono stati accolti n. 54 utenti
- Casa di riposo per anziani autosufficienti o parzialmente tali: **33** posti letto;
(Residenza Bennoli 4; Residenza Camerini /, vedi modifica dell'autorizzazione al funzionamento per trasformazione in Casa Protetta, e nel corso del 2020 sono stati lasciati liberi per consentire la ristrutturazione degli ambienti; Residenza S. Caterina 5; Residenza Il Fontanone 24 complessivi per i quali è stata presentata istanza per l'attivazione progressiva di n. 8 + 8 posti di Casa protetta all'interno del nucleo attualmente destinato a Casa di Riposo, in ragione del bisogno assistenziale espresso dal territorio)
- Centri diurni per anziani non autosufficienti: **55** posti;
(Residenza Bennoli 5; Residenza Camerini 25; Residenza Il Fontanone 25);

NB: A causa dell'epidemia pandemica da Covid-19 il Centro Diurno Camerini è stato chiuso il 07/03/2020, il CD del Bennoli al 09/03/2020 ed il CD Fontanone il 10/03/2020 e non riattivati nel corso del 2021.

Criticità emergenti

Nel paragrafo corrispondente del Bilancio Sociale allegato al Consuntivo 2019 sono state analizzate ed illustrate le criticità di carattere strutturale, conseguenti all'entrata a regime del nuovo sistema regionale di accreditamento dei servizi socio sanitari, che ha introdotto, a partire dal 2015, forti elementi di discontinuità sostanziale rispetto alla precedente gestione pubblica dei servizi residenziali per anziani.

Rispetto alla situazione così ricostruita con riferimento all'esercizio 2019, a partire dai primi mesi del 2020 si è dovuto registrare il pesantissimo impatto di un nuovo elemento di carattere emergenziale, determinato dalla rapida diffusione, a partire dalla fine del mese di febbraio, della pandemia da COVID-19, che ha rapidamente manifestato la capacità di colpire soprattutto le strutture sanitarie e socio sanitarie, a causa della fragilità dell'utenza ed ha imposto una rapida trasformazione della vita, dell'organizzazione e del funzionamento delle nostre strutture residenziali, con effetti e ricadute che si sono protratte e consolidate anche per tutto il 2021.

Infatti nella prima decade di marzo 2020 è stata sospesa l'attività di tutti i Centri Diurni gestiti da ASP a Faenza, Castel Bolognese e Solarolo e la sospensione è stata mantenuta per tutto il 2021.

Se poi, nel corso del 2020, l'emergenza sanitaria aveva notevolmente ridotto il normale tasso di occupazione dei servizi residenziali non accreditati, storicamente oscillante tra il 95% ed il 97,5%, con una media mensile di 430 giornate di posti liberi inoccupati, da marzo 2021 tale dato ha registrato uno spaventoso incremento, con una costante perdurante oscillazione tra 1230 e 1350 giorni/mese di posti liberi inoccupati (in pratica, come se fossero venuti meno oltre 40 ospiti, in pratica 1/3 della nostra normale utenza).

La causa di una mancata occupazione così elevata è stata determinata sostanzialmente dalla ripresa dell'ingresso sui posti accreditati dopo mesi di stallo, con chiamata di numerosi utenti in condizioni di grave non autosufficienza già inseriti in strutture residenziali non

accreditate.

Questo fenomeno ha di fatto svuotato tali strutture senza corrispondente ricambio attraverso nuovi ingressi dal domicilio, a causa soprattutto degli effetti psicologici del COVID legati al timore per i focolai segnalati a livello nazionale all'interno delle RSA ed alle limitazioni degli accessi e delle visite necessariamente regolate con protocolli rigorosi per ragioni di prevenzione e protezione.

Purtroppo non è valso a superare questo effetto psicologico né il risultato significativo sul piano sanitario del pieno contenimento del virus in tutte le strutture, con singoli casi di positività, ma senza alcun focolaio di infezione, né la costante apertura delle strutture alle visite, nei limiti e con le modalità consentite, da giugno 2020, anche attraverso il ricorso alle stanze degli abbracci per mantenere comunque un contatto anche nei periodi di maggiore diffusione del contagio.

Nonostante l'emergenza sanitaria, nel corso del 2020 si è potuto completare l'intervento di adeguamento funzionale della Residenza Camerini di Castel Bolognese, in vista dell'attuazione del previsto intervento di riordino dell'assetto dei servizi residenziali, che si è potuto compiere a fine febbraio 2021, una volta completato il ciclo vaccinale di ospiti ed operatori nelle strutture interessate.

Durante i primi due anni di pandemia le nostre strutture, grazie all'enorme impegno ed all'assoluta professionalità degli operatori, ed alla costante necessaria rigorosa applicazione dei protocolli e delle misure di sicurezza costantemente aggiornati, hanno sostanzialmente "tenuto" sul piano sanitario, reggendo la prima, ma soprattutto la seconda ondata di COVID, con soli sette casi isolati di positività registrati tra gli ospiti (cinque dei quali verificatisi al rientro da ricoveri ospedalieri), tutti manifestati in regime di isolamento e pertanto senza dar luogo a focolai di più grave entità.

Un risultato certamente gratificante e che ripaga dello sforzo messo in campo.

L'evoluzione dei servizi residenziali.

Negli ultimi anni i servizi residenziali sono stati caratterizzati da una rapida evoluzione del bisogno, con richiesta di sempre maggiore intensità assistenziale ed accesso ai servizi di utenti in condizioni di non autosufficienza sempre più accentuata.

Questo ha determinato e sta determinando la progressiva trasformazione dei posti originariamente autorizzati per il servizio di casa di riposo in posti per il servizio di casa protetta.

In tutte le strutture viene garantito un servizio infermieristico H12 ed un potenziamento del servizio di fisioterapia per attività di prevenzione e riabilitazione.

Presso la residenza Camerini di Castel Bolognese è presente un nucleo con servizio infermieristico H24, nel quale, dal 2018, è stato attivato un nucleo accreditato ad alta attività assistenziale (AAA) destinato ad accogliere gli ospiti in condizioni di più grave non autosufficienza, gli utenti temporanei proposti dal NUCOT nel primo periodo di dimissione ospedaliera ed ospiti adulti/anziani con gravissima disabilità acquisita.

Interventi a sostegno della domiciliarità.

Servizio pasti a domicilio per i territori dei Comuni di Brisighella, di Casola Valsenio e servizio pasti indigenti per S.S.A. Comune di Faenza.

Sono stati complessivamente fornite il seguente numero di pasti:

- Territorio del Comune di Brisighella: n. 5.178
- Territorio del Comune di Casola Valsenio: n. 2.319; il servizio è stato svolto fino al fino al 31/08/2021; dal 01/09/2021 l'Asp ha cessato la gestione complessiva della cucina che è stata trasferita ad altro gestore.
- Servizio pasti indigenti per S.S.A. Comune di Faenza: 47 pasti;

Servizio Informanziani (limitatamente al Comune di Solarolo) comprendente prestazioni infermieristiche e riabilitative su progetto.

Palestra della Mente, in collaborazione con Servizi alla Comunità URF, AUSL, ed Associazione Alzheimer (attività temporaneamente sospesa a seguito del Covid19).

Minialloggi Brisighella.

Servizio di ristorazione

L'ASP ha svolto nell'anno i seguenti servizi di ristorazione:

Comune di Casola Valsenio:

- REFEZIONE SCOLASTICA CASOLA VALSENI: n. 12.263 pasti; Nel corso dell'anno a seguito di accordi con il Comune di Casola Valsenio la convenzione in atto per lo svolgimento del servizio di cui sopra è stata prorogata fino al 31/08/2021; dal 01/09/2021 l'Asp ha cessato la gestione complessiva della cucina che è stata trasferita ad altro gestore.

Servizi Commerciali

Il servizio svolto dalle cucine dell'Asp della Romagna Faentina ha compreso la fornitura della giornata alimentare agli ospiti delle seguenti Residenze:

- Casa Residenza e Centro Diurno "Lega- Zambelli" di Brisighella: per n. 14.359 pasti;
- Casa Residenza per anziani e Centro Diurno "S. Antonio Abate e SS. Filippo e Giacomo" di Casola Valsenio: per 4.998 pasti; (come già indicato per il servizio di refezione scolastica l'attività è stata svolta fino al 31/08/2021)
- Casa Residenza "Il Fontanone" di Faenza: per n. 60.970 pasti.

GLI INTERVENTI PER I MINORI

In attuazione delle schede del contratto di servizio con il Comune di Faenza prima e dall'agosto 2018 con l'Unione della Romagna Faentina, e quindi in collaborazione con i Servizi Sociali, ora Servizi alla Comunità:

- Si è riproposto il progetto Tutorato per adolescenti per dare un sostegno educativo nelle situazioni di insuccesso o a rischio di abbandono scolastico, di fragilità educativa della famiglia e di disagio individuale degli adolescenti.

In dettaglio il progetto adolescenti si sostanzia in un tutorato presso la famiglia con i seguenti interventi educativi:

- azione educativa richiesta e/o condivisa dal preadolescente/adolescente e dalla sua famiglia;
- supporto di tipo psico-affettivo e relazionale;
- supporto ed un aiuto per l'organizzazione dei compiti e dello studio;

Tali interventi sono finalizzati ad una valorizzazione e promozione delle risorse individuali dei ragazzi seguiti, cercando di contrastare l'abbandono scolastico, ponendosi come sostegno nell'apprendimento e coinvolgendo i genitori, in particolare garantendo:

- un supporto di tipo psico-affettivo relazionale e un aiuto per l'organizzazione dei compiti e dello studio;
- azioni richieste e condivise dal preadolescente e dalla sua famiglia;
- intervento concordato e regolato da un progetto che si avvale della supervisione di un neuropsichiatria infantile.

E' proseguita, inoltre, l'attività in collaborazione con il Centro per le famiglie che vede la presenza di due tutor all'interno di due gruppi di studio, differenti per l'età anagrafica dei componenti che frequentano medie e superiori, formati per ampliare, in continuità con gli interventi effettuati nell'ambito del tutoraggio, le opportunità delle azioni di aiuto educativo e di accompagnamento, aprendo l'intervento con il singolo ad altri contesti di socializzazione tra pari e con adulti.

Il progetto tutorato è finanziato dall'ASP della Romagna Faentina per € 26.000,00 e dall'Unione della Romagna Faentina per € 20.000,00.

Nonostante l'emergenza Covid – 19 l'attività è stata garantita quando era possibile e attuando tutte le misure per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica in presenza e a distanza.

Dati relativi al tutorato erogato in favore dei minori nell'anno 2021: n. 7 interventi continuativi su singoli e con attività di gruppo gestite da 2 tutor per circa 8- 10 ragazzi nel periodo.

- E' continuata la collaborazione con l'Associazione "Aiuto Materno – Luisa Valentini".

L'ASP collabora, sotto il profilo amministrativo, raccogliendo le domande per l'accesso al servizio, verificando il possesso dei requisiti richiesti.

Nel 2021 si sono raccolte n. 66 domande.

L'ASP, inoltre, mette a disposizione dell'Associazione i locali dove svolgere il servizio.

I suddetti servizi sono stati realizzati, per quanto concerne la gestione e l'amministrazione, con risorse umane già presenti nell'ASP, comportando il massimo del contenimento delle spese.

- **Gli inserimenti di LPU/ Messa alla prova - lavoro volontario non retribuito di pubblica utilità.**

Dopo essere stata sede di svolgimento di LPU in convenzione con il Comune di Faenza, ASP si è convenzionata direttamente con il Tribunale di Ravenna per lo svolgimento del Lavoro di Pubblica Utilità ai sensi degli artt. 54 del d.l.vo 28 agosto 2000 n. 274, 2 del dm 26 marzo 2001 e 224 bis del d.lgs 285/1992 come modificato dalla l.102/2006 e per lo svolgimento di Lavoro di Pubblica Utilità (messa alla prova) da parte dei soggetti sottoposti a procedimento sospeso con messa alla prova ai sensi dell'art. 168 bis c.p.

Anche in questo caso la pandemia e le strette misure di contenimento dell'emergenza COVID – 19 hanno di fatto fermato gli inserimenti di LPU/MAP in attività da svolgersi all'interno delle strutture, consentendo lo svolgimento di quelli che prevedevano attività da svolgersi all'esterno (giardinaggio, riordino spazi esterni, piccole manutenzioni).

Altri servizi

E' ripreso nei mesi estivi di giugno e luglio, con un proseguimento nel ciclo autunnale da ottobre a dicembre il Progetto Istituzionale "**La Palestra della mente**" realizzato con la collaborazione del servizio Anziani Ausl Romagna e l'Associazione Alzheimer di Faenza, per il quale l'ASP, che è uno dei soggetti coinvolti, mette a disposizione i propri spazi all'interno della struttura "Il Fontanone" di Faenza e proprio personale OSS qualificato, adeguatamente formato dalla Psicologa per svolgere le attività di riattivazione e stimolazione cognitiva previste dal programma definito con i Servizi Sociali e il Servizio Assistenza Anziani e Disabili Adulti della AUSL.

Progetto #faenzacontrolusura: una rete cittadina per contrastare sovra indebitamento, gioco d'azzardo e usura

Nell'ambito dei molti servizi gestiti dall'ASP Romagna Faentina, è andato declinandosi il bisogno di dare risposta anche ad una emergenza sociale quale il sovra indebitamento delle famiglie e il connesso rischio di scivolare verso l'usura. Primo passo fondamentale è costruire sistemi di prevenzione del fenomeno attraverso strumenti di informazione e sensibilizzazione, affiancando in parallelo sportelli di ascolto e presa in carico di persone e famiglie in difficoltà.

L'ASP con il progetto #faenzacontrolusura, in collaborazione con Ausl della Romagna (partner), l'Unione della Romagna Faentina e la Fondazione Adventum onlus cerca di dare risposta ai problemi del sovra indebitamento, della prevenzione dell'usura e della

dipendenza da gioco d'azzardo (GAP) agendo prioritariamente sull'educazione-prevenzione e sui processi di esdebitamento e di tutela dei cittadini.

All'interno del progetto si è organizzato uno sportello di ascolto. Lo sportello di ascolto, nato in partnership tra ASP Romagna Faentina e Fondazione ADVENTUM, ha come principale obiettivo quello di creare consapevolezza sull'uso responsabile del denaro e dare una risposta concreta alle persone e alle famiglie che rischiano il sovra indebitamento.

Il servizio di ascolto viene svolto da un gruppo di volontari debitamente formati e coordinato da personale ASP.

In particolare il servizio di ascolto attivo rivolto ai cittadini, è finalizzato ad orientarli sulle possibili soluzioni della propria situazione debitoria., aiutandoli ad avere un'altra prospettiva sul problema, anche nei casi in cui non è stato possibile attivare la procedura per la concessione del prestito come previsto dall'accordo stipulato tra Fondazione Adventum e BCC sede di Faenza.

Si prevede, quando ne sussistano le condizioni, di avviare il percorso per la concessione di prestiti bancari, grazie ai fondi previsti dall'art. 15 della Legge 108/96, con il supporto degli esperti della Fondazione ADVENTUM finalizzata alla riorganizzazione dei debiti.

L'esito positivo dell'attività negli anni 2018 e 2020 ha determinato la volontà di proporlo anche per l'anno 2021 con ASP come gestore del progetto in collaborazione con l'Ausl della Romagna e con finanziamenti da Fondi vincolati di cui alla DGR n. 2098 del 20.12.2017 pari a € 30.000.

Le attività svolte nel 2021 hanno permesso di verificare, grazie al lavoro di coordinamento a cui hanno partecipato tutti i soggetti operativi della rete (ASL, ASP, Servizi Sociali, volontari sportello) l'evoluzione dei bisogni delle persone indebitate e le relative richieste di supporto e di servizi.

Si è rivelata molto positiva la presenza nel gruppo di lavoro di un avvocato esperto in consulenze legali sulle questioni del sovra indebitamento con formazione sulle procedure di esdebitamento previste dalla L. 3 del 2012 che dal 2019 sono operative anche in provincia di Ravenna. Le attività svolte dall'avvocato-consulente, soprattutto la predisposizione e il monitoraggio degli strumenti giuridici per contenere e contrastare certe modalità "aggressive" messe in atto da alcune agenzie di riscossione crediti, oltre alle operazioni di saldo e stralcio, hanno da un lato professionalizzato le offerte del servizio e dall'altro creato un clima di "sicurezza operativa" da parte dei volontari e degli operatori dei Servizi DP, ASP e servizi sociali coinvolti nel progetto.

Nell'anno 2021 si è continuata l'attività di ascolto per gli utenti già incontrati nel 2020, oltre ad incontrare 13 nuovi utenti che hanno chiesto aiuto allo sportello.

Per alcuni casi è stato possibile intervenire presso Banche e Finanziarie provvedendo alla rinegoziazione dei mutui e ottenendo tassi di interesse o condizioni contrattuali migliorative.

Per alcuni casi si è iniziata a valutare la possibilità di effettuare la procedura di esdebitamento.

Nel corso del 2021, inoltre, per un caso è stato possibile, dopo per l'attivazione della procedura a saldo e stralcio, ottenere la concessione di un prestito dalla Fondazione Adventum, migliorando la situazione di emergenza economica nella quale si trovava.

Le attività dello sportello sono state prevalentemente di ascolto e di consulenza per contenere le conseguenze patrimoniali ed economiche connesse al dissesto finanziario di chi ha una dipendenza da gioco d'azzardo; predisposizione e monitoraggio degli strumenti legali per contenere e contrastare le richieste debitorie, assistenza legale nelle situazioni dove emerga chiaramente un "caso di usura" conclamato.

Progetto di agricoltura sociale “Casa Ponticelli”, quale centro polivalente per l'integrazione sociale in ambito rurale.

Contenuti: centro di aggregazione e di animazione per attività ricreative rivolte ai cittadini di tutte le età, diretto a favorire in particolare l'incontro e lo scambio tra diverse generazioni e diverse culture; laboratorio di sviluppo dell'agricoltura sociale diretto alla prevenzione ed al recupero psichico e sociale.

Partner: ANMIC – Si Stare Insieme, Il Lavoro dei Contadini, Associazione Torre di Oriolo, Società Agricola Terre di S. Mamante e Oriolo.

GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DISABILITÀ

Il vigente contratto di servizio tra URF ed ASP, valido per il triennio 01.07.2021 – 30.06.2024, ha definito e regolato il ruolo dell'azienda rispetto ad una serie di azioni ed interventi a sostegno della disabilità.

- ***Dopo di Noi*** – Contratto di servizio con Unione della Romagna Faentina - *Scheda B “Utilizzo del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” riconosciuto al nostro ambito territoriale dalla programmazione regionale e distrettuale”*

L'ASP della Romagna Faentina è stata individuata dall'Unione dei Comuni della Romagna Faentina quale ente di coordinamento delle azioni e degli interventi nello specifico settore con atto della Giunta n. 42 del 15 marzo 2018 con il quale è stato anche approvato un modello sperimentale di intervento coordinato su base distrettuale.

I progetti selezionati tramite avviso pubblicato nel mese di ottobre 2018, hanno riguardato interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative e programmi di accrescimento della consapevolezza e per lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia. Dopo una prima fase sperimentale di attuazione del programma distrettuale attraverso l'utilizzo delle risorse 2016, per assicurare la continuità delle azioni e degli interventi ed anche al fine di non pregiudicare la buona riuscita delle esperienze di residenzialità che per la loro complessità hanno richiesto un attento lavoro di studio e di organizzazione e quindi tempi più lunghi di realizzazione, agli stessi progetti è stata data appunto continuità attraverso l'assegnazione delle ulteriori risorse 2018.

Nel corso del 2021, unitamente ai soggetti attuatori dei progetti personalizzati, sono stati portati a compimento i rimanenti 10, dei 13 progetti individuati.

Nel frattempo, la Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta n. 1857 del 14 dicembre 2020 e delibera di Giunta n. 1921 del 22 novembre 2021, ha approvato la ripartizione alle Aziende USL delle risorse del Fondo Dopo di Noi per le annualità 2019 e 2020, assegnando al Distretto di Faenza la somma di € 81.020,00 per il 2019 ed € 112.929,00 per il 2020.

In esito alle funzioni di programmazione e pianificazione esercitate dall'Unione della Romagna Faentina, l'ASP ha predisposto un nuovo avviso pubblico in data 04 ottobre 2021 al fine di rendere disponibili le risorse assegnate con riferimento agli anni 2019 e 2020 e per la raccolta del maggior numero di richieste da parte di persone interessate ed aventi titolo al fine di consentire il conseguente opportuno aggiornamento degli interventi in essere.

Sono stati quindi individuati n. 19 beneficiari per i quali, con il coinvolgimento e la partecipazione, oltre che di ASL e ASP, anche della rete associativa presente sul territorio e di soggetti del terzo settore, sono stati elaborati altrettanti progetti individuali, approvati ed ammessi a contributo in seguito a valutazione da parte dell'U.V.M. Dei 19 progetti, 11 riguardano la sfera educativa/abilitativa e 8 un gruppo appartamento.

- *Scheda G “ Sostegno ai progetti sperimentali relativi a laboratori per diversamente abili:* l'ASP della Romagna Faentina mette a disposizione un fondo annuale di € 42.000,00 a favore di progetti presentati da soggetti del terzo settore per le finalità indicate.

Al fine di selezionare il progetto da finanziare, è stato emesso nel mese di agosto 2021 un avviso pubblico per la selezione di un progetto sperimentale relativo ad attività laboratoriali integrate rivolte a soggetti diversamente abili, da sostenere con un contributo per il triennio 2021-2023. In esito alla procedura, è stato ammesso al contributo il progetto denominato “**IL FARO**” proposto da ANFFAS Onlus di Faenza in grado di accogliere fino a 13 utenti, in quanto complessivamente coerente con gli obiettivi perseguiti, concretamente capace di agire in funzione del miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità e della sua famiglia, attraverso lo sviluppo personalizzato di molteplici aree di intervento e da realizzare mediante numerose attività studiate e strutturate per essere declinate individualmente sulla realtà di ciascun partecipante.

GLI INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Accanto al mantenimento e consolidamento dei servizi rivolti agli anziani tradizionalmente gestiti dall'Azienda ed all'introduzione di un ampio ventaglio di nuovi servizi ad elevato impatto sociale, risulta confermata l'attenzione e l'impegno verso ulteriori ambiti di intervento, coerenti con la natura e la dimensione multisetoriale, tra i quali si segnalano in particolare l'attenzione e l'ulteriore impulso per la gestione sociale del patrimonio attraverso interventi di sostegno abitativo in situazioni di emergenza e sviluppo di housing sociale, nonché l'impegno dell'Azienda nel settore di intervento avente ad oggetto il servizio accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

Housing sociale

La gestione sociale del patrimonio, orientata ad interventi di sostegno abitativo, si attua attraverso molteplici strumenti.

Il contratto di servizio tra URF ed ASP, nella scheda tecnica allegato D, prevede progetti di accoglienza temporanea presso appartamenti di proprietà dell'azienda, per il quale ASP mette a disposizione di emergenze abitative in carico ai Servizi Sociali territoriali 17 unità abitative, nei Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Brisighella, Casola Valsenio.

Lo stesso contratto di servizio, nella scheda tecnica allegato H coinvolge ASP della Romagna Faentina, attraverso la messa a disposizione di due unità abitative di grandi dimensioni (almeno 90 mq; almeno 3 camere) ubicate a Faenza, nelle prime sperimentazioni territoriali di Housing First, un modello nell'ambito delle politiche per il contrasto alla grave marginalità fondato sull'inserimento in appartamenti indipendenti di persone senza dimora con problemi di salute mentale o in situazione di disagio socio-abitativo cronico allo scopo favorirne percorsi di benessere e integrazione sociale. Accanto

all'elemento abitativo, il programma di housing first prevede il coinvolgimento assertivo e non coercitivo della persona, supportata dall'equipe nella ridefinizione del proprio ruolo sociale, dell'integrazione sociale e del ritorno progressivo alla vita di comunità.

Anche al di fuori dei progetti strutturati definiti nelle richiamate schede D e H, ASP attua ulteriori interventi di contrasto al disagio sociale, in funzione dell'inclusione e del mantenimento dell'autonomia, attraverso soluzioni abitative a canone agevolato in risposta a situazioni di bisogno segnalate dalle amministrazioni locali e/o dai Servizi Sociali Territoriali (sono coinvolte in progettualità del genere circa 20 unità abitative ulteriori).

Sempre il contratto di servizio tra URF ed ASP alla scheda tecnica allegato L, col progetto di portierato solidale, vuole introdurre una figura di supporto e di facilitazione all'interno di realtà condominiali complesse con potenziali problematiche relazionali.

PATRIMONIO

GLI IMMOBILI

L'ASP dispone di un cospicuo patrimonio immobiliare appartenuto alle ASP "Prendersi Cura" e "Solidarietà Insieme" proveniente prevalentemente da lasciti ed eredità ricevute nel corso dei secoli.

Il patrimonio si distingue in disponibile ed indisponibile. Il primo è costituito dal patrimonio immobiliare destinato alla locazione e dal patrimonio agrario destinato alla locazione o alla conduzione diretta; il secondo è invece costituito dagli edifici sedi delle strutture per anziani.

Il patrimonio disponibile è suddiviso in:

- terreni;
- unità abitative;
- fabbricati di pregio;
- complessi immobiliari;
- fabbricati rurali.

Il patrimonio indisponibile si compone invece di n. 6 strutture per anziani.

GESTIONE E RIQUALIFICAZIONE

Procedure di assegnazione

Per quanto concerne la locazione dei beni immobili, il patrimonio disponibile è così suddiviso.

Edilizia a reddito di mercato

L'ASP è proprietaria di immobili ad uso civile abitazione e ad uso commerciale per n. 246 unità abitative totali.

I contratti di locazione per uso abitativo sono stipulati in base alla Legge n. 431/1998, art. 2 comma 3 (canone agevolato) oppure art. 2 comma 1 (canone libero).

I contratti di locazione ad uso abitativo di natura transitoria sono stipulati invece ai sensi dell'art. 5 comma 1.

Edilizia a regime sociale

Il complesso immobiliare di Via Fornarina, recentemente ristrutturato, si compone di n. 42 appartamenti, di cui:

- 8 adibiti a Edilizia Residenziale Sociale (ERS) assegnati tramite graduatoria a seguito della pubblicazione di bando;
- 34 destinati a Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) in gestione all'ACER e assegnati tramite graduatoria in conformità alla normativa vigente.

Sono adibiti inoltre ad alloggi ERS quelli derivanti da vecchie assegnazioni.

Edilizia per emergenze abitative

Come previsto dalla Scheda "D" allegata al Contratto di Servizio sottoscritto tra ASP e URF, l'ASP mette a disposizione dell'Unione della Romagna Faentina n. 16 appartamenti nella stessa identificati, per far fronte a situazioni di emergenza abitativa affinché siano utilizzati per progetti di accoglienza temporanea per nuclei in carico al settore Servizi alla Comunità.

Terreni

L'ASP è proprietaria di terreni e fondi rustici per un totale complessivo di Ha 476.80.60, quasi totalmente concessi in affitto.

INVESTIMENTI

Sul piano degli investimenti, nell'ambito del patrimonio dell'ASP della Romagna Faentina nel corso del 2021 sono proseguiti, sono stati completati o sono stati avviati importanti interventi di recupero e riqualificazione patrimoniale:

- Lavori di manutenzione incrementativa al fabbricato ed al capannone immobile "Torri Mironi Sotto"
- Lavori di riqualificazione facciate fabbricato Vicolo S. Petronio / Via Garavini Castel Bolognese

All'interno della gestione complessiva del patrimonio disponibile è stato dato forte impulso ad una gestione orientata a finalità sociali di sostegno abitativo, con coinvolgimento di un numero crescente di unità abitative, in funzione di risposte di edilizia sociale qualificata e di interventi di sostegno in situazioni di emergenza.

Nel corso del 2021 si è data continuità agli interventi manutentivi e di adeguamento sul patrimonio sia disponibile (ad ogni liberazione e prima di ogni nuova assegnazione di appartamenti, interventi manutentivi e di adeguamento necessari dopo periodi di locazione anche lunghi), sia indisponibile (manutenzione, adeguamento e messa a norma di strutture e impianti derivanti dalla necessità di garantire la conformità degli stessi ai requisiti e parametri stabiliti dalla normativa in materia di accreditamento definitivo).

RISORSE ECONOMICO – FINANZIARIE

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC" - ANNO 2021

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %	
+ ricavi da attività di servizi alla persona	5.150.979		56,50%	
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)	1.894.581		20,78%	
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	1.270.463		13,94%	
+ contributi in conto esercizio	800.375		8,78%	
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:			0,00%	
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)			0,00%	
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)		9.116.398		100,00%
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economali	754.052		8,27%	
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economali	-5.714		-0,06%	
"-costi per acquisizione di lavori e servizi (ivi inclusa Irap su Collaborazioni e Lavoro autonomo occasionale)	3.958.857		43,43%	
- <i>Ammortamenti:</i>	0		0,00%	
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0			
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale	0			
- <i>Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti</i>	40815		0,45%	
- <i>Retribuzioni e relativi oneri (ivi inclusa Irap e I costi complessivi per lavoro accessorio e interinale)</i>	3.494.397		38,33%	
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)		873.991		9,59%
+ <i>proventi della gestione accessoria:</i>	0		0,00%	
- proventi finanziari	47.984			
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	91.344			
- <i>oneri della gestione accessoria:</i>	0		0,00%	
- <i>oneri finanziari</i>	-52.340			
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	-759.946			
Risultato Ordinario (RO)		201.033		2,21%
+/- <i>proventi ed oneri straordinari:</i>			0,00%	

Risultato prima delle imposte			201.033		2,21%
- <i>imposte sul "reddito":</i>		-194.131		-2,13%	
- IRES	191.760	-			
- IRAP (ad esclusione di quella determinata col Sistema retributivo già allocata nelle voci precedenti)	-2.371				
Risultato Netto (RN)			6.902		0,08%

B) Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo-finanziario con valori assoluti e percentuali.

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO" - ANNO 2021

ATTIVITA' – INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
CAPITALE CIRCOLANTE		5.865.899	13,36%
<i>Liquidità immediate</i>	-633.976		-1,45%
. Cassa	2.229,88		0,01%
. Banche c/c attivi	-638.387,55		-1,45%
. c/c postali	2.181,80		
.			
<i>Liquidità differite</i>	6.456.203		14,71%
. Crediti a breve termine verso la Regione			0,00%
. Crediti a breve termine verso la Provincia			0,00%
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	727.631,55		1,66%
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	353.412,70		0,81%
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	0,00		0,00%
. Crediti a breve termine verso l'Erario	0,00		0,00%
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati	181.521,69		0,41%
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	1.502.205,10		3,42%
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	540.529,06		1,23%
. Altri crediti con scadenza a breve termine	445.998,89		1,02%
(-) Fondo svalutazione crediti	-30.909,10		-0,07%
. Ratei e risconti attivi	201.712,16		0,46%
. Titoli disponibili	2.534.100,72		5,77%
.			
<i>Rimanenze</i>	43.672		0,10%
. rimanenze di beni socio-sanitari	25.127,43		0,06%
. rimanenze di beni tecnico-economici	18.544,99		0,04%
. Attività in corso			
. Acconti			
. xxx			
CAPITALE FISSO		38.014.679	86,63%
<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>	37.103.240		84,56%
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	9.078.719,42		20,69%
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile	36.358.371,29		82,86%
. Impianti e macchinari	912.554,97		2,08%
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	825.462,73		1,88%
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	1.821.680,89		4,15%

. Automezzi	86.367,91			0,20%	
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	1.261.616,36			2,88%	
(-) Fondi ammortamento	-13.812.256,19			31,48%	
(-) Fondi svalutazione				0,00%	
. Immobilizzazioni in corso e acconti	570.722,30			1,30%	
.					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		441.942			1,01%
. Costi di impianto e di ampliamento	17.479,60			0,04%	
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale				0,00%	
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	42.828,76			0,10%	
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.332,11			0,02%	
. Migliorie su beni di terzi	673.927,50			1,54%	
. Immobilizzazioni in corso e acconti				0,00%	
. Altre immobilizzazioni immateriali	72.107,84			0,16%	
(-) Fondi ammortamento	-373.734,08			-0,85%	
(-) Fondi svalutazione				0,00%	
.					
<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>		469.498			1,07%
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici				0,00%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati				0,00%	
. Partecipazioni strumentali	156.624,78			0,36%	
. Altri titoli				0,00%	
. Mobili e arredi di pregio artistico	312.873,12			0,71%	
.					
TOTALE CAPITALE INVESTITO			43.880.579		100,00%
PASSIVITA' – FINANZIAMENTI		PARZIALI			
CAPITALE DI TERZI			6.613.822		15,07%
<i>Finanziamenti di breve termine</i>		5.060.154			11,53%
. Debiti vs Istituto Tesoriere	47.039,72			0,11%	
. Debiti vs fornitori	2.600.591,25			5,93%	
. Debiti a breve termine verso la Regione	24.131,50			0,05%	
. Debiti a breve termine verso la Provincia				0,00%	
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	3.305,21			0,01%	
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria				0,00%	
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici				0,00%	
. Debiti a breve termine verso l'Erario	49.956,25			0,11%	
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati				0,00%	
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti				0,00%	
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.298,32			0,21%	
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	22.836,86			0,05%	
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	266.362,00			0,61%	
. Quota corrente dei mutui passivi	248.723,77			0,57%	
. Quota corrente di altri debiti a breve termine	563.280,58			1,28%	
. Fondo imposte (quota di breve termine)	137.911,03			0,31%	
. Fondi per oneri futuri di breve termine	631.398,41			1,44%	
. Fondi rischi di breve termine	253.069,00			0,58%	
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine				0,00%	
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine				0,00%	

. Ratei e risconti passivi	119.250,57		0,27%	
.			0,00%	
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>		1.553.668		3,54%
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia			0,00%	
. Debiti a medio- lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti			0,00%	
. Mutui passivi	1.553.667,80		3,54%	
. Altri debiti a medio-lungo termine			0,00%	
. Fondo imposte			0,00%	
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine			0,00%	
. Fondi rischi a medio-lungo termine			0,00%	
.			0,00%	
CAPITALE PROPRIO		37.266.756		84,93%
<i>Finanziamenti permanenti</i>		37.266.756		84,93%
. Fondo di dotazione	8.819.253,07		20,10%	
(-) crediti per fondo di dotazione			0,00%	
. Contributi in c/capitale	27.802.073,66		63,36%	
(-) crediti per contributi in c/capitale			0,00%	
(-) altri crediti per incremento del Patrimonio Netto			0,00%	
. Donazioni vincolate ad investimenti	413.660,37		0,94%	
. Donazioni di immobilizzazioni	179.145,39		0,41%	
. Riserve statutarie			0,00%	
.			0,00%	
. Utili di esercizi precedenti	45.721,68		0,10%	
(-) Perdite di esercizi precedenti			0,00%	
. Utile dell'esercizio			0,00%	
(-) Perdita dell'esercizio	6.902,13		0,02%	
TOTALE CAPITALE ACQUISITO		43.880.579		100,00%

**RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA' - ASP DELLA ROMAGNA
FAENTINA - ANNO 2021**

+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	6.902
+Ammortamenti e svalutazioni	0
+Minusvalenze	
-Plusvalenze	0
+ Accantonamenti per rischi ed oneri	40.815
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	0
FLUSSO CASSA "POTENZIALE"	47.717
-Incremento/+ decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)	1.254.893
-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi	31.749
-Incremento/+ decremento Rimanenze	-5.714
+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al netto della quota di accantonamento)	-43.210

+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	-597.661
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	-32.978
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-5.225
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	649.570
-Decrementi/+ incrementi Mutui	-246.247
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	-2.257
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	-206.978
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	0
FABBISOGNO FINANZIARIO	194.088
+Incremento/-decremento contributi in c/capitale	156.144
+Incremento/-decremento riserve o utili a nuovo	0
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	350.232
Disponibilità liquide all'1/1	-984.207
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	-633.976

INDICI ANNO 2021

A) Indici di liquidità

Indici di liquidità generale o "Current Ratio"

Attività correnti	5.865.899	=	1,16
Finanziamenti di terzi a breve termine	5.060.154		

Indici di liquidità primaria o "Quick Ratio"

Liquidità immediate e differite	5.822.227	=	1,15
Finanziamenti di terzi a breve termine	5.060.154		

Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali

Debiti medi vs fornitori	2.802.359	360	180,57
Acquisti totali	5.587.083,50		

Tempi medi di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi istituzionali resi:

Crediti medi da attività istituzionale	3.915.382	360	182,75
Ricavi per attività istituzionale	7.713.011		

B) Indici di redditività

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica

Risultato netto	6.902	=	0,01
Risultato Operativo Caratteristico (Roc)	873.991		
			0,99

Indici di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc

Sono indici già presenti e determinati nelle colonne contenenti i valori percentuali nel conto economico

Indice di onerosità finanziaria

Oneri finanziari	52.340	=	3,37%
Capitale di terzi medio	1.553.668		

Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile

Proventi canonici di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni*	741.651	=	2,04%
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	36.358.371		

* Al netto delle relative imposte (Ires ed Imu) ed inclusi i proventi relativi al risultato operativo netto delle eventuali gestioni agricole

Indice di redditività netta del patrimonio disponibile

Risultato analitico netto della gestione del patrimonio immobiliare disponibile*	626.792	=	1,72%
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	36.358.371		

* Al numeratore si utilizza un dato di contabilità analitica e non derivante dalla riclassificazione degli schemi di bilancio: è rappresentato dagli affitti attivi di cui al numeratore dell'indice precedente, al netto dei costi diretti quali: Ires, Imu, manutenzioni ordinarie, ammortamenti (al lordo della sterilizzazione).

N.B: Gli indici di redditività del patrimonio immobiliare disponibile sono confrontabili a livello regionale solo nel caso in cui gli immobili siano stati valutati con i medesimi criteri.

A tal proposito è necessario utilizzare i valori catastali determinati ai fini Imu (in caso di modifiche normative di provvederà ai relativi aggiornamenti).

C) Indici di solidità patrimoniale

Indici di copertura delle immobilizzazioni

Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine	38.820.424	=	1,02
Immobilizzazioni	38.014.679		

Indici di autocopertura delle immobilizzazioni

Capitale proprio	37.266.756	=	0,98
------------------	------------	---	------

NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio Sociale è stato elaborato attraverso il coinvolgimento del Direttore e dei Responsabili dei servizi. Questi ultimi hanno provveduto ad una ricognizione e rilevazione di dati acquisiti nel corso dell'anno di riferimento. Gli indicatori e i dati presentati provengono in grande parte dalle banche dati dei programmi gestionali utilizzate comunemente per le attività aziendali e attraverso strumenti quali questionari e schede utili ai flussi informativi a cui l'ASP è tenuta nei confronti degli altri soggetti istituzionali (Regione, Comune, AUSL).

Lo schema proposto è stato suggerito dalla opportunità di rispettare la finalità del bilancio sociale che è quella di strumento principale attraverso il quale si esplicita la responsabilità sociale dell'Azienda, ossia il dovere di comunicare ai cittadini e ai propri interlocutori le attività promosse, le risorse utilizzate e i risultati raggiunti, attraverso la sintesi di documenti illustrativi sui risultati conseguiti nel 2021, quali la relazione sull'andamento della gestione che accompagna il bilancio consuntivo, con l'intento di semplificare il processo di rendicontazione sulla conclusione dell'esercizio.

Il presente bilancio sociale, una volta approvato dall'Assemblea dei Soci, verrà pubblicato nei termini di legge nell'albo on line del Comune di Faenza e nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente".